

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 luglio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantadue.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta alle interrogazioni Peretti n. 3-785 e Bellini n. 3-1248, entrambe vertenti sul trasferimento del personale degli istituti scolastici presso gli enti locali alle dipendenze del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, osserva che tale trasferimento, previsto dall'articolo 8 della legge n. 124 del 1999, è avvenuto secondo le modalità prescritte, rispettivamente, dal decreto ministeriale 23 luglio 1999 e dall'accordo collettivo sottoscritto il 20 luglio 2000, successivamente recepito con decreto ministeriale del 5 aprile 2001. Osservato, inoltre, che il personale interessato non ha subito alcuna penalizzazione di carattere economico o giuridico, rileva che ad esso è stato riconosciuto il diritto di percepire i compensi accessori previsti per il personale scolastico statale, ma non il compenso incentivante di cui beneficiavano in precedenza, in quanto ciò avrebbe comportato per lo

Stato un aggravio di costi non consentito ai sensi della citata legge n. 124 del 1999.

ANNA MARIA LEONE si dichiara parzialmente soddisfatta: riconosciuta la complessità del problema, ritiene che lo stesso debba essere adeguatamente affrontato e risolto.

GIOVANNI BELLINI, nel dichiararsi insoddisfatto, sottolinea la necessità di un intervento legislativo che modifichi la modalità di inquadramento del richiamato personale; auspica altresì, in vista dei rinnovi contrattuali, l'avvio di trattative finalizzate al riconoscimento del cosiddetto compenso incentivante.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Gianni Mancuso n. 3-902, concernente la normativa sulla sorveglianza degli studenti durante le ore scolastiche in occasione di sciopero generale degli insegnanti, richiamata la legislazione vigente che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, integrata per il comparto scuola, dall'allegato al contratto collettivo nazionale per il quadriennio 1998-2001, osserva che il personale del settore deve preventivamente comunicare al dirigente scolastico l'eventuale adesione allo sciopero, per consentire di informare le famiglie su possibili disfunzioni nell'erogazione del servizio e di organizzare la dovuta sorveglianza degli studenti. Rileva altresì che la vicenda richiamata nell'atto ispettivo ha posto il serio problema di come conciliare il diritto di sciopero e la garanzia del diritto all'istruzione.

GIANNI MANCUSO, nel ringraziare il rappresentante del Governo per la risposta

puntuale ed esauriente, sottolinea la situazione di disagio in cui si trovano gli studenti che intendono frequentare la scuola anche in caso di sciopero del personale docente.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1102, sull'incremento della dotazione organica degli insegnanti di sostegno nelle scuole, assicura che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha previsto, per il prossimo anno scolastico, la possibilità di istituire ulteriori posti per docenti di sostegno; richiamati, quindi, i dati relativi alla regione Piemonte ed, in particolare, alla provincia di Biella, osserva che la competente direzione generale si è ispirata ad una logica di equa distribuzione delle risorse, tenendo conto delle specificità territoriali.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'istruzione e l'integrazione degli alunni portatori di *handicap*.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Titti De Simone; si intende che abbia rinunciato alla sua interpellanza n. 2-351, sul rinnovo delle graduatorie permanenti degli insegnanti.

STEFANO CALDORO, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta anche all'interrogazione Annunziata n. 3-1259, vertente sul medesimo argomento della precedente interpellanza, fa presente, in particolare, che il punteggio aggiuntivo richiamato nell'atto ispettivo è del tutto congruo in relazione al percorso professionale dei beneficiari: la decisione di consentirne la cumulabilità con il punteggio previsto per il servizio di insegnamento svolto durante la frequenza dei corsi è fondata sul consolidato principio per il quale devono essere valutati i servizi effettivamente prestati. Rilevato al-

trèsì che le pronunzie del TAR del Lazio intervenute in materia confermano la legittimità delle decisioni assunte ad eccezione dell'aspetto relativo alla cumulabilità del servizio durante i corsi, fa presente che si sta provvedendo a modificare le graduatorie permanenti.

ANDREA ANNUNZIATA, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, sottolinea che le improvvise decisioni assunte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca comportano una revisione delle graduatorie permanenti con relativo aggravio per gli uffici nonché ritardi nel completamento degli organici per il nuovo anno scolastico.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-544, sull'inquinamento ambientale prodotto dall'attività dell'aeroporto di Malpensa, osserva che l'ENAC non ha ancora proceduto, nonostante ripetute sollecitazioni, ad istituire, presso il medesimo scalo, la prevista commissione incaricata dell'adozione di procedure volte al contenimento ed all'abbattimento del rumore prodotto dagli aeromobili, anche a causa dei contrasti emersi fra le realtà locali piemontesi e lombarde; sottolinea, quindi, la necessità che a tale istituzione si provveda con sollecitudine, essendo l'operato della commissione propedeutico allo svolgimento, da parte del gestore aeroportuale, dell'attività di rilevamento del rumore, come prescritto dall'articolo 10, comma 5, della legge n. 447 del 1995.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara soddisfatto; nel riconoscere il carattere analitico della risposta, giudica scellerata la scelta di realizzare uno scalo aeroportuale nelle immediate vicinanze di centri abitati. Invita quindi l'Esecutivo a promuovere, di concerto con i presidenti della regione Piemonte e della provincia di Novara, le iniziative necessarie a tutelare la salute delle popolazioni interessate.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Gianni Mancuso n. 3-549, sulle iniziative volte a promuovere le fonti rinnovabili di energia, dà conto degli interventi attuati a tal fine, che prevedono, tra l'altro, il ricorso alle tecnologie fotovoltaica, eolica, idroelettrica, nonché all'utilizzo delle biomasse. Richiama inoltre i programmi avviati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio finalizzati in particolare al risparmio energetico ed alla mobilità sostenibile nelle isole minori, nonché gli ingenti stanziamenti di risorse destinati alla loro realizzazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi particolarmente soddisfatto di una risposta esaustiva ed articolata, auspica che sia superato il deficit di comunicazione che non rende giustizia della proficua attività svolta dall'Esecutivo nella materia oggetto dell'atto ispettivo.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, in risposta all'interrogazione Buontempo n. 3-914, sullo stanziamento di fondi per la riserva marina di Tor Paterno, fa presente che con decreto direttoriale del 7 marzo 2002 sono state erogate le risorse per il funzionamento della riserva marina e per il finanziamento degli studi preliminari alla scelta della sede per il centro visite.

TEODORO BUONTEMPO invita il Governo a fornire la documentazione da cui risulti l'effettiva erogazione dei fondi destinati alla riserva marina di Tor Paterno; preannunzia altrimenti l'intendimento di presentare, in materia, un ulteriore atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 13.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Messaggio del Presidente della Repubblica al Parlamento.

PRESIDENTE dà lettura del messaggio inviato in data odierna dal Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 87, secondo comma, della Costituzione, in materia di pluralismo ed imparzialità dell'informazione (*vedi resoconto stenografico pag. 18 – Generali applausi*).

Espressa gratitudine al Presidente della Repubblica per la fiducia ed il rispetto mostrati nei confronti del Parlamento, avverte che, secondo quanto convenuto in Conferenza dei presidenti di gruppo, appositamente convocata, e d'intesa con il Senato della Repubblica, giovedì 25 luglio, alle 15, avrà luogo un dibattito sui temi oggetto del messaggio: è previsto l'intervento di un rappresentante per gruppo, per un tempo limitato.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 16,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasei.

Trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2308 ed abbinata.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione di mozioni: Sede dell'Autorità alimentare europea.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Losurdo n. 24.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta la risoluzione Losurdo n. 24, richiamando le ragioni dell'opportunità di individuare Parma quale sede dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ISABELLA BERTOLINI, nel sottolineare la necessità di assicurare agli stati membri dell'Unione europea di poter disporre di *standard* elevati in tema di sicurezza alimentare, richiama l'impegno del Governo a sostegno della candidatura di Parma quale sede dell'Autorità alimentare europea; auspica pertanto l'approvazione della sua mozione n. 101, sulla quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nel sottolineare la necessità di accelerare le procedure dirette a garantire il pieno funzionamento dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare, manifesta un orientamento convintamente favorevole all'individuazione di Parma quale sede dell'Autorità: dichiara, pertanto, il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sulla mozione Marcora n. 79, e manifesta consenso al dispositivo della mozione Bertolini n. 101 e della risoluzione Losurdo n. 24.

ALDO PREDÀ, nel dichiarare voto favorevole sulla mozione Marcora n. 79, sottolinea l'importanza e la delicatezza dei compiti che l'Autorità europea per la sicurezza alimentare è chiamata a svolgere, evidenziandone, tra l'altro, il carattere di indipendenza. Auspica che il Governo promuova le necessarie iniziative politico-diplomatiche al fine di indurre i *partner* europei a scegliere la città di Parma quale sede permanente dell'Autorità.

LUCA MARCORA, richiamate le caratteristiche che fanno di Parma la città più idonea ad essere designata quale sede dell'Autorità alimentare europea, lamenta l'inefficacia delle iniziative politico-diplomatiche assunte dal Governo italiano in ambito europeo ed internazionale.

MAURO ZANI, nel ritenere non condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Bertolini circa il metodo seguito dall'Esecutivo per sostenere la candidatura della città di Parma quale sede dell'Autorità alimentare europea, auspica che il Governo muti l'atteggiamento arrogante assunto fino ad ora e si impegni più efficacemente per la città di Parma.

GRAZIANO MAZZARELLO invita il Governo a sostenere la candidatura di Parma quale sede dell'Autorità alimentare europea e, in subordine, a promuovere la candidatura di Genova quale sede dell'Agencia europea per la sicurezza marittima.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione per parti separate dei documenti di indirizzo presentati nel senso di votare distintamente le parti motivate ed i dispositivi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la parte motivata della mozione Marcora n. 79 e ne respinge il dispositivo.

FABIO CIANI, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Presidente ad annullare le

votazioni testé effettuate ed a disporne la ripetizione, non essendovi stata chiarezza circa l'oggetto delle deliberazioni.

ANTONIO LEONE, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Ciani circa l'opportunità di annullare le votazioni effettuate, disponendone la ripetizione.

PRESIDENTE, preso atto che vi è consenso unanime sulle considerazioni svolte dai deputati Ciani ed Antonio Leone, annulla le votazioni effettuate e ne dispone la ripetizione.

Dopo ulteriori interventi dei deputati Gerardo Bianco, Buontempo, Sabattini, Cristaldi, Innocenti, Trantino, Boccia e Boato, il Presidente conferma la decisione di annullare le votazioni effettuate e di disporne la ripetizione, tenuto conto che non vi è stata chiarezza circa l'oggetto delle deliberazioni e l'Assemblea può essere stata conseguentemente indotta in errore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motiva della mozione Marcora n. 79 e ne approva il dispositivo; approva altresì la parte motiva ed il dispositivo della mozione Bertolini n. 101, nonché la parte motiva ed il dispositivo della risoluzione Losurdo n. 24.

**Seguito della discussione di mozioni:
Investimenti nelle aree svantaggiate.**

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Nicola Rossi n. 25 e che le mozioni Nicola Rossi n. 88 (*Nuova formulazione*) e De Franciscis n. 99 sono state ritirate dai rispettivi presentatori.

MANLIO CONTENTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, non accetta la risoluzione Nicola Rossi n. 25.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ALFONSO PECORARO SCANIO, lamentata l'irrazionalità degli interventi del Governo a sostegno degli investimenti privati nel Mezzogiorno, esprime un orientamento favorevole alla risoluzione Nicola Rossi n. 25.

ROBERTO BARBIERI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla risoluzione Nicola Rossi n. 25, lamenta la scarsa attenzione rivolta dal Governo alle esigenze del Mezzogiorno, nonché al tema del regime fiscale applicabile alle imprese: invita pertanto l'Esecutivo a consentire la piena cumulabilità delle misure relative al credito d'imposta con le agevolazioni previste dalla cosiddetta legge Tremonti-*bis*.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS, richiamate le deleterie conseguenze per il Mezzogiorno che potrebbero derivare da un'applicazione non corretta dello strumento del credito d'imposta, invita il Governo ad un'attenta riflessione sulla reale efficacia delle disposizioni recate, in materia, dal decreto-legge n. 138 del 2002.

SALVATORE ADDUCE, nel ritenere lo sviluppo economico del Mezzogiorno una questione strategica per l'intero Paese, sottolinea la necessità di favorire l'applicazione della misura del credito d'imposta: dichiara pertanto di voler sottoscrivere la risoluzione Nicola Rossi n. 25.

MAURIZIO LEO, nel precisare le motivazioni che lo inducono a giudicare positivamente un monitoraggio dei risultati conseguiti attraverso lo strumento del credito d'imposta, come modificato dal decreto-legge n. 138 del 2002, ritiene condivisibile, al riguardo, il secondo capoverso del dispositivo della risoluzione Nicola Rossi n. 25; prospetta altresì l'opportunità di un'eventuale riformulazione anche della parte motiva del medesimo documento di indirizzo.

LELLO DI GIOIA dichiara di voler sottoscrivere la risoluzione Nicola Rossi n. 25, sulla quale i deputati Socialisti

democratici italiani esprimeranno voto favorevole; sottolinea quindi la necessità di sostenere gli investimenti nel Mezzogiorno, al fine di superare il divario nella crescita economica tra le aree depresse del Meridione ed il resto del Paese.

MARIO LETTIERI, nel rilevare una discrasia tra le dichiarazioni di intenti del Governo e gli interventi attuati a sostegno del Mezzogiorno, paventa i rischi che potrebbero derivare, tra l'altro, dall'onerosità delle procedure burocratiche poste a carico delle imprese che intendono avvalersi dei benefici connessi al credito d'imposta.

GABRIELLA PISTONE dichiara di voler sottoscrivere la risoluzione Nicola Rossi n. 25, sulla quale esprimerà voto favorevole; auspica altresì che il Governo assuma idonee iniziative a sostegno dello sviluppo del Mezzogiorno, sottolineando l'opportunità di prevedere l'effettiva cumulabilità tra il meccanismo del credito d'imposta ed i benefici previsti dalla cosiddetta legge Tremonti-*bis*.

ANTONIO LEONE giudica infondati i rilievi critici contenuti nel testo della risoluzione Nicola Rossi n. 25, sulla quale dichiara voto contrario.

MANLIO CONTENTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, modificando il precedente avviso, dichiara di poter accettare la risoluzione Nicola Rossi n. 25, purché riformulata.

NICOLA ROSSI non accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la risoluzione Nicola Rossi n. 25.

Inversione dell'ordine del giorno.

LUIGINO VASCON chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 8 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento favorevole del deputato Elio Vito (al termine del quale assume la PRESIDENZA il PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI) ed uno contrario del deputato Pecoraro Scanio, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 628: Protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio (approvato dal Senato) (2297 ed abbinato).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Boato n. 1 e la questione pregiudiziale per motivi di merito Zanella n. 1, nonché la questione sospensiva Pecoraro Scanio n. 1.

MARCO BOATO illustra la sua questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità n. 1, osservando che la recente modifica del titolo V della parte seconda della Carta fondamentale non attribuisce alle regioni la competenza esclusiva in materia di tutela della fauna selvatica e, quindi, di attività venatoria; lamenta altresì il mancato rispetto, da parte della maggioranza, degli impegni assunti relativamente ai lavori dell'Assemblea nella settimana in corso.

LUANA ZANELLA illustra la sua questione pregiudiziale di merito n. 1, rilevando che l'eventuale attribuzione alle regioni del potere illimitato di modificare l'elenco delle specie animali che possono essere cacciate si porrebbe in contrasto con la legge n. 157 del 1992 e, più in generale, con il complessivo quadro normativo; invita pertanto l'Assemblea a deliberare nel senso di non procedere all'ulteriore esame del disegno di legge.

CARLA ROCCHI ritiene illogico modificare l'efficace normativa vigente in materia di protezione della fauna selvatica e

di prelievo venatorio, peraltro con un progetto di legge che giudica palesemente incostituzionale.

NICHI VENDOLA, osservato che il disegno di legge in esame, che, a suo giudizio, presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale, recepisce le istanze rappresentate dalla *lobby* dei cacciatori, dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sulle questioni pregiudiziali presentate.

LUIGI PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati dell'UDEUR-Popolari per l'Europa sulla questione pregiudiziale di costituzionalità Boato n. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le questioni pregiudiziali di costituzionalità Boato n. 1 e di merito Zanella n. 1.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua questione sospensiva n. 1, ricordando i profili di incostituzionalità del disegno di legge n. 2297, in particolare per violazione dell'articolo 117 della Costituzione; sottolinea quindi l'opportunità di sospendere l'esame del provvedimento in attesa che la Corte di giustizia europea si pronunci in merito ai ricorsi presentati dalla Commissione europea. Paventa, altresì, i rischi di un'eventuale deregolamentazione dell'attività venatoria.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sulla questione sospensiva Pecoraro Scanio n. 1, rilevando che il disegno di legge in esame si pone in contrasto, in particolare, con l'articolo 117 della Costituzione, prevedendo una forma di devoluzione di poteri alle regioni in una materia riservata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

LUIGI PEPE dichiara di condividere l'opportunità di sospendere l'esame del disegno di legge, in attesa che la Corte di giustizia dell'Unione europea si pronunci sui ricorsi presentati.

CARLA ROCCHI, nel richiamare le ragioni a sostegno della opportunità di sospendere l'esame del disegno di legge n. 2297, stigmatizza l'eccessiva considerazione delle istanze della *lobby* venatoria da parte di esponenti di forze politiche sia di maggioranza sia di opposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione sospensiva Pecoraro Scanio n. 1.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Dà quindi conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 64*) ed avverte che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza si riserva di applicare l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: i gruppi e le componenti politiche del gruppo misto sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

CARLA ROCCHI osserva che gli emendamenti presentati sono volti a rendere coerente la disciplina complessiva della materia, limitando altresì i deleteri effetti che ritene deriveranno dall'attuazione del disegno di legge in esame.

FULVIA BANDOLI, nel manifestare netta contrarietà ad una liberalizzazione indiscriminata dell'attività venatoria, sottolinea in particolare la necessità di riconoscere l'importanza del ruolo dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Richiama, quindi, le finalità delle proposte emendative presentate dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, di cui auspica l'accoglimento.

NICHI VENDOLA, richiamata l'opportunità di tenere conto del fatto che gran parte dell'opinione pubblica manifesta contrarietà alla caccia, paventa il rischio che l'approvazione del disegno di legge in esame favorisca una liberalizzazione indiscriminata dell'attività venatoria.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di interrompere a questo punto la seduta.

PRESIDENTE ritiene che i lavori odierni dell'Assemblea, per i quali non è peraltro prevista la prosecuzione notturna, possano protrarsi fino alle 21 circa.

EGIDIO BANTI, nel ritenere necessaria una definizione dei principi generali ai quali le regioni dovranno attenersi nella disciplina delle deroghe previste dalla normativa comunitaria in materia di attività venatorie, auspica l'approvazione delle proposte emendative presentate dai deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PIERLUIGI MANTINI osserva che il disegno di legge in esame si pone in contrasto con le disposizioni della direttiva comunitaria che intende recepire, nonché con gli articoli 9, secondo comma, e 117 della Costituzione.

ERMETE REALACCI, paventato il rischio che il provvedimento in esame favorisca la creazione di un clima particolarmente conflittuale relativamente alle tematiche connesse all'attività venatoria, auspica l'approvazione degli emendamenti presentati dai deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, volti, in particolare, a garantire l'equilibrio dell'ecosistema.

LUIGINO VASCON, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti segnalati dai gruppi parlamentari.

ALBERTO GIORGIO GAGLIARDI, *Sottosegretario di Stato per gli affari regionali*, concorda.

MARCO LION illustra le finalità dell'emendamento Nuvoli 1.5, di cui è cofirmatario.

SAURO SEDIOLI, osservato che il disegno di legge in esame consente di superare l'attuale situazione di sostanziale deregolamentazione dell'attività venatoria, ritiene di non poter esprimere un orientamento favorevole all'emendamento Nuvoli 1.5.

MAURA COSSUTTA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Nuvoli 1.5, del quale richiama le finalità, auspicandone l'approvazione.

CARLA ROCCHI richiama l'opportunità di attribuire il dovuto rilievo al ruolo del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica relativamente alla previsione delle deroghe concernenti l'attività venatoria.

FRANCA CHIAROMONTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Nuvoli 1.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nuvoli 1.5.

PIER PAOLO CENTO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di assicurare la regolarità delle operazioni di voto.

PRESIDENTE dispone il controllo delle tessere di votazione (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

LUANA ZANELLA illustra le finalità dell'emendamento Bulgarelli 1.4, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bulgarelli 1.4 e Rava 1.13.

CARLA ROCCHI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Russo Spena 1.23.

PIER PAOLO CENTO, LAURA CIMA, TITTI DE SIMONE e GABRIELLA PISTONE dichiarano di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 1.23.

PIERLUIGI MANTINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Russo Spena 1.23.

SAURO SEDIOLI dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Russo Spena 1.23.

LUANA ZANELLA manifesta condivisione per le finalità dell'emendamento Russo Spena 1.23.

FRANCA CHIAROMONTE, GIORGIO PANATTONI e GIOVANNA GRIGNAFFINI dichiarano di volere sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 1.23.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1.23.

MARCO BOATO illustra le finalità dell'emendamento Bulgarelli 1.25, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bulgarelli 1.25.

MARCO LION e ALBA SASSO dichiarano di voler sottoscrivere gli identici emendamenti Grillini 1.124 e Pistone 1.71.

LUANA ZANELLA ricorda di aver sottoscritto l'emendamento Grillini 1.124, identico all'emendamento Pistone 1.71.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Grillini 1.124 e Pistone 1.71, nonché gli emendamenti Marcora 1.168 e Russo Spena 1.193.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 24 luglio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 82).

La seduta termina alle 20,50.